

# «Treni ad alta velocità per Pistoia e Siena E biglietto unico, con fasce di reddito»

«Niente tagli sui convogli dei pendolari. A dicembre il bando per la gara degli autobus»

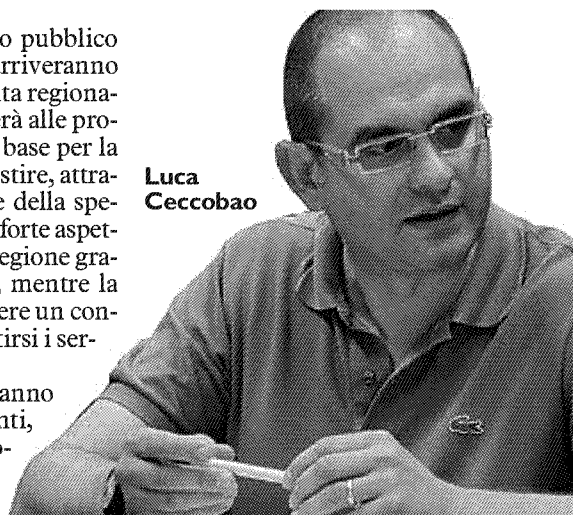
**LA DATA** cerchiata in rosso è lunedì 12 settembre: arriverà un progetto «anti ritardi» e verranno accorpati treni sulla tratta Firenze-Arezzo, treni considerati dalle Ferrovie troppo vuoti, tanto da ribattezzarli «deserto dei tartari». C'è però la certezza che non saranno toccati i treni nelle fasce orarie dei pendolari: significa che l'esercito dei 220 mila toscani che ogni giorno viaggia sui binari per andare a lavorare e a studiare non dovrebbe trovare sorprese, almeno momentaneamente. E da dicembre i «Regiostar», i treni regionali veloci, sfrecceranno anche sulle tratte Firenze-Pistoia (30 minuti di percorrenza invece di 40) e Firenze-Siena (un'ora e 5 minuti invece di un'ora e 28). Ma c'è dell'altro. Nel giro di un anno, con la rivoluzione totale del trasporto pubblico locale, arriverà il biglietto unico toscano, valido per tram, bus e treni. Che costerà di più a «chi ha di più». In sostanza, dovremo andare in biglietteria con il modello Isee per certificare la fascia di reddito, come già facciamo per pagare il ticket in farmacia.

**TUTTO** questo, insieme a molti altre notizie riguardanti il trasporto ferroviario in tutta la Toscana, è venuto fuori nel forum di ieri a *La Nazione* con l'assessore regionale ai trasporti, Luca Ceccobao, incalzato dalle domande nostre e da quelle inviate al giornale negli ultimi giorni dai cittadini-pendolari, preoccupati per l'annuncio di tagli ai servizi da parte del presidente della Regione, Enrico Rossi, dopo la manovra del governo. Siamo davvero alla vigilia di una rivoluzio-

ne che investirà tutto il trasporto pubblico locale: lunedì prossimo, mentre arriveranno le prime novità sui binari, la giunta regionale, su proposta di Ceccobao, invierà alle province uno schema che servirà da base per la gara unica regionale decisa per gestire, attraverso una forte razionalizzazione della spesa, le linee toscane su gomma. C'è forte aspettativa. Ed è polemica: perché la Regione gradirebbe anche un gestore unico, mentre la prospettiva è quella di veder nascere un consorzio di compagnie decise a spartirsi i servizi.

Ceccobao è drastico: «Mancheranno almeno 200 milioni di stanziamenti, per questo il trasporto pubblico locale non sarà più come lo abbiamo avuto finora».

Luca  
Ceccobao



## Ci saranno «sorprese» per i pendolari toscani dal 12 settembre?

«Ci saranno tutti i treni delle fasce orarie che riguardano i pendolari. Verranno invece accorpati i treni della linea Firenze-Pontassieve-Valdarno-Chiusi che partono ai minuti 8 e 33 di ogni ora. E' stata fatta una media: ne partirà uno al minuto 22 di ogni ora. Erano treni vuoti, li chiamavano 'deserto dei tartari'».

## Da dicembre Regiostar sulla Firenze-Siena e sulla Firenze-Pistoia

«Il collegamento veloce Firenze-Pisa funziona bene, abbattendo ben 48 minuti di percorrenza. Ed è graditissimo il Firenze-Grosseto che fa risparmiare mezz'ora. E a dicembre arriveranno altri due treni veloci: il Firenze-Pistoia (che ci metterà 30 minuti invece di 40) e il Firenze-Siena (un'ora e 5 invece di un'ora e 28)».

## Biglietterie chiuse e macchinette guaste: come ci si difende?

«La Regione ha riscontrato molti disservizi, soprattutto guasti alle emittitrici automatiche: per questo sono fioccate multe nei confronti di Trenitalia. E' insopportabile che nelle stazioni non presidiate non funzionino nemmeno le macchine. Ci dicono che i problemi saranno superati con l'arrivo di 150 emittitrici nuove».

## Faentina tra ritardi, treni affollati e rabbia Cosa cambierà?

«La regolarità dei convogli — risponde l'assessore — deriva dai problemi causati dalle stazioni romagnole controllate a distanza da Bari, saremo quindi costretti a dilatare i tempi di percorrenza fuori regione. Per le carrozze troppo piene, le Ferrovie hanno promesso per la Toscana 140 carrozze in piu».

## Rincari in vista? Che fine hanno fatto le agevolazioni?

«E' molto gradita la tariffa Pegaso, che integra treno e bus: abbiamo 15 mila abbonati. Ma con la riforma del trasporto pubblico cambieranno le tariffe: si pagherà secondo la fascia di reddito. In sostanza s'introdurrà lo stesso criterio che è stato scelto per i ticket sui farmaci. Dovremo andare in biglietteria con l'Isce».

## Pochi treni e troppo vecchi?

«La Regione ha investito molto e ci sono accordi con le Ferrovie che dovrebbero portare miglioramenti in tempi abbastanza rapidi. In ogni caso, quest'anno, d'inverno, non saranno tollerati treni gelati oppure costretti a viaggiare con metà carrozze chiuse perché guaste o per mancanza di personale».

## Signa e Lastra Due stazioni utilizzate male?

«Sono molto vicine fra loro — spiega l'assessore — e il treno, per motivi di ripercussioni del traffico sull'intera linea, non può diventare una metropolitana. A Signa i convogli sono stati ridotti di una sola unità giornaliera, dal 76 a 75, e a Lastra, invece, si è scesi da 64 a 50, con l'eliminazione di treni spesso semi vuoti».

## Cantieri della Tav Il trasporto dei detriti causerà disservizi?

«Sono falsi miti — si scolda Ceccobao — messi in giro ad arte per creare allarmismo. I treni che trasporteranno materiale di scavo diretti all'ex area mineraria di Santa Barbara, in Valdarno, viaggeranno solo di notte. Senza ripercussioni sui convogli dei pendolari. I treni passeggeri non saranno toccati».

## Linee da elettrificare Quali novità per Siena Mugello e Val di Sieve?

«La modernizzazione delle linee è stata chiesta fin dal '95, ma invece di cercare un'alleanza, la Regione è stata accusata di responsabilità nella mancata realizzazione. Manca in realtà un progetto concreto: il presidente Rossi con l'intesa firmata con il Governo nel giugno scorso, ha chiesto un'anticipo di risorse per uno studio di fattibilità».

Il forum a La Nazione sul trasporto pubblico regionale è stato coordinato da Sandro Bennucci con la collaborazione di Pino Di Blasio e Duccio Moschella